



Decreto Dirigenziale n. 169 del 02/05/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RIORDINO BIO-ECOLOGICO DEL BOSCO CEDUO MEDIANTE APPOSITO PIANO DI COLTURA E/O GESTIONE REDATTO IN APPLICAZIONE DELL'ART. 20 DELLE P.M.P.F. ALLEGATO C) LEGGE R.C. 11/96 - SOC. AGRITURIST" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI VIETRI SUL MARE (SA) - PROPOSTO DALLA COMUNITA' MONTANA DEI MONTI LATTARI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n° 1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con D.P.G.R. n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'incidenza";
- e. che con D.G.R. n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- f. che con D.G.R. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- g. che, con D.G.R. n. 406 del 4 Agosto 2011, è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010";
- h. che, con D.P.G.R. n. 238 del 08 novembre 2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (V.I.A.-V.A.S.-V.I.);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta del 12.09.2011 prot. 3732, acquisita al prot. n° 723846 in data 27.09.2011, la Comunità Montana dei Monti Lattari, con sede in Tramonti (SA) 84010 via Municipio n. 10, ha presentato istanza di valutazione d'incidenza ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 1/2010 relativa al progetto "riordino bio-ecologico del bosco ceduo mediante apposito piano di coltura e/o gestione redatto in applicazione dell'art. 20 delle p.m.p.f. allegato c) legge R.C. 11/96 - Soc. Agriturist" da realizzarsi nel Comune di Vietri sul Mare (SA)
- b. che, ai sensi dell'art. 2 del Disciplinare approvato con D.G.R. n. 406/2011 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - La Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA – VI - VAS);
 - Gli istruttori VIA – VI – VAS;
- c. che, con D.D. n. 554 del 19 luglio 2011, è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- d. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata, dal Dirigente del Settore "Tutela dell'Ambiente", al

Gruppo istruttore Esposito-Fusco;

- e. che, ai sensi del richiamato Disciplinare ex D.G.R. n. 406/2011, il parere per la procedura di valutazione d'incidenza è reso dalla Commissione VIA – VI - VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

RILEVATO

che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 19.01.2012, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza dando seguito alle prescrizioni previste nello studio di incidenza, in particolare:

Azioni di Mitigazione esbosco tronchi:

- che i tronchi ritraibili si devono smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti mediante l'impiego del verricello a gru.
- Al fine di evitare il possibile assolvimento del suolo, per tale operazione, si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati..

Azioni di Mitigazione esbosco legna e fascine:

- che gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in argomento, si smacchiano, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli).
- Dalle predette stradelle saranno caricati su rimorchi trattorabili e avviati all'imposto o su viabilità principale.

Azioni di Mitigazione Fuoriuscita di idrocarburi:

- l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasporto a discarica specializzata

Azioni di Mitigazione Tutela:

- Sono state individuate e preservate all'assegno le piante da destinarsi alla attività ornitologica e tutte le piante rinvenute al suolo atte all'attività degli invertebrati.

Azioni di Mitigazione Piste di esbosco:

- E' consentito l'utilizzo delle sole piste di esbosco indicate in progetto.

In particolare per i Taxa:

UCCELLI

- Lasciare a dote del bosco tutte le piante sulle quali sono evidenti i segni della presenza della specie. (fori di nidi preesistenti)
- Preservare dal taglio tutte le piante isolate e tutte le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione;
- Prevenire le attività di bracconaggio e evitare l'uso di pesticidi;
- Mantenimento di siepi a margine dei coltivi e delle zone cespugliate con essenze spinose nei pascoli dei comprensori montani;
- Mantenimento dei prati-pascoli in collina e adottare coltivazioni più compatibili con l'ambiente;
- Incentivazione dell'attività agrosilvopastorale. Protezione delle siepi.

MAMMIFERI

- Conservare il sottobosco e migliorare la struttura forestale proteggendo le piante vetuste.
- Precludere l'entrata dell'uomo in cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive.
- Ristrutturare adeguatamente gli edifici, conservando spazi idonei al rifugio, alla riproduzione e allo svernamento.
- Promuovere un'agricoltura a basso carico di inquinanti.

ANFIBI E RETTILI

- Sospensione delle attività di taglio nei giorni piovosi;
- Conservazione delle siepi all'interno dell'area oggetto di intervento.

INVERTEBRATI

- Sospensione delle attività di taglio nei giorni piovosi;
- Difesa delle siepi ai margini dei boschi lungo i viali e le strade per la conservazione delle specie papuarie;

- Razionalizzazione del pascolo;

Si prescrive di lasciare sul letto di caduta qualche tondello nelle aree di possibile insediamento del cerambicide.

Negli spazi privi di vegetazione arborea è utile la sistemazione di fascine.

Si prescrive inoltre:

- di restringere la finestra temporale ed effettuare gli interventi in progetto nel periodo tra 15 Ottobre – 31 Marzo.
- di acquisire parere favorevole dall'Ente Parco Regionale Monti Lattari.

che la Soc. Agriturst ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n° 683 del 8.10.2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22.11.2010, con bonifico del 28.07.2011,

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97;
- D.P.R. n. 120/2003;
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo istruttore Esposito-Fusco nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., espresso nella seduta del 19.01.2012, in merito al progetto "riordino bio-ecologico del bosco ceduo mediante apposito piano di coltura e/o gestione redatto in applicazione dell'art. 20 delle p.m.p.f. allegato c) legge R.C. 11/96 - Soc. Agriturst" da realizzarsi nel Comune di Vietri sul Mare (SA), proposto dalla Comunità Montana dei Monti Lattari, con sede in Tramonti (SA) 84010 via Municipio n. 10, dando seguito alle prescrizioni previste nello studio di incidenza, in particolare:

Azioni di Mitigazione esbosco tronchi:

- che i tronchi ritraibili si devono smacchiare, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili esistenti mediante l'impiego del verricello a gru.
- Al fine di evitare il possibile assollamento del suolo, per tale operazione, si prescrive l'impiego di appositi carrellini a ciò omologati..

Azioni di Mitigazione esbosco legna e fascine:

- che gli assortimenti mercantili quali legna da ardere e fascine ritraibili dalla sezione in argomento, si smacchiano, dal loro letto di caduta sino a raggiungere le stradelle trattorabili, mediante l'impiego di animali da soma (muli).
- Dalle predette stradelle saranno caricati su rimorchi trattorabili e avviati all'imposto o su viabilità principale.

Azioni di Mitigazione Fuoriuscita di idrocarburi:

- l'immediato disinquinamento della superficie interessata mediante la raccolta dello strato superficiale e il suo trasportato a discarica specializzata

Azioni di Mitigazione Tutela:

- Sono state individuate e preservate all'assegno le piante da destinarsi alla attività ornitologica e tutte le piante rinvenute al suolo atte all'attività degli invertebrati.

Azioni di Mitigazione Piste di esbosco:

- E' consentito l'utilizzo delle sole piste di esbosco indicate in progetto.

In particolare per i Taxa:

UCCELLI

- Lasciare a dote del bosco tutte le piante sulle quali sono evidenti i segni della presenza della specie. (fori di nidi preesistenti)
- Preservare dal taglio tutte le piante isolate e tutte le piante su cui sono evidenti i segni di nidificazione;
- Prevenire le attività di bracconaggio e evitare l'uso di pesticidi;
- Mantenimento di siepi a margine dei coltivi e delle zone cespugliate con essenze spinose nei pascoli dei comprensori montani;
- Mantenimento dei prati-pascoli in collina e adottare coltivazioni più compatibili con l'ambiente;
- Incentivazione dell'attività agrosilvopastorale. Protezione delle siepi.

MAMMIFERI

- Conservare il sottobosco e migliorare la struttura forestale proteggendo le piante vetuste.
- Precludere l'entrata dell'uomo in cavità ipogee per tutelare le colonie svernanti e riproduttive.
- Ristrutturare adeguatamente gli edifici, conservando spazi idonei al rifugio, alla riproduzione e allo svernamento.
- Promuovere un'agricoltura a basso carico di inquinanti.

ANFIBI E RETTILI

- Sospensione delle attività di taglio nei giorni piovosi;
- Conservazione delle siepi all'interno dell'area oggetto di intervento.

INVERTEBRATI

- Sospensione delle attività di taglio nei giorni piovosi;
- Difesa delle siepi ai margini dei boschi lungo i viali e le strade per la conservazione delle specie papularie;
- Razionalizzazione del pascolo;

Si prescrive di lasciare sul letto di caduta qualche tondello nelle aree di possibile insediamento del cerambicide.

Negli spazi privi di vegetazione arborea è utile la sistemazione di fascine.

Si prescrive inoltre:

- di restringere la finestra temporale ed effettuare gli interventi in progetto nel periodo tra 15 Ottobre – 31 Marzo.
- di acquisire parere favorevole dall'Ente Parco Regionale Monti Lattari.

che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge, ed a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;

di trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;

di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri